

*bose al cervello, e fino dell'apoplezia.* Su questo principio domanda ai professori di fisica, qual possa esserne il rimedio, e trova mal a proposito l'emissione di sangue; e sul supposto di una elettricità positiva, e negativa ne' nostri corpi, la quale passi promiscuamente dai muscoli ai nervi formanti l'ufficio di altrettanti conduttori, col portare il vapor elettrico fino al cervello in forza maggiore, o minore, onde l'apoplezia si genera, e divien anche mortale, credette di poter asserire, che si dovesse intercettare nei nervi, e nei muscoli la corrente d'elettricità prima, che arrivasse il soggetto attaccato, e propose l'uso di forti, e violente legature, e strettoi ai nervi crurali, ed alla regione superiore al ginocchio, e qualche cosa provò vantaggiosa la pratica di tale suggerimento.

Divisa di stampare il suo commercio epistolico voluminoso continuato per il corso di cinquanta e più anni coi più grand' uomini d'Italia, e del secolo, sugli oggetti di letteratura, che servir doveva all'incremento delle scienze, ed alla storia letteraria de' suoi tempi, premettendovi anche qualche